



**TAGLI** Lo scuolabus non passerà più a Villasanta: i genitori protestano

(Rossi)

**VILLASANTA** I GENITORI LANCIANO UNA PETIZIONE: «PRONTI AD AUTOTASSARCI»

# Il piatto piange, addio allo scuolabus Trenta bambini restano a piedi

di MARCO DOZIO

— VILLASANTA —

**SCUOLABUS** addio. I soldi in cassa sono sempre meno e il Comune decide di cancellare il trasporto scolastico. Trenta bambini restano a piedi, mentre l'Associazione genitori lancia una raccolta firme per chiedere il ripristino del servizio.

**UNA CINQUANTINA** di sottoscrizioni, oltre alla disponibilità a pagare rette più costose pur di rivedere il pullman: «Abbiamo proposto di aumentare la quota, noi genitori eravamo pronti ad autotassarci per mantenere il servizio», spiega il portavoce dell'Associazione, Salvatore Amelio, che

ha più volte parlato con il Comune per trovare un accordo. Suggerendo anche qualche soluzione originale, come quella di noleggiare i pullmini delle società sportive: «Vengono utilizzati soprattutto nei fine settimana. Nei giorni feriali potevano essere impiegati dalle scuole», aggiunge Amelio, riconoscendo le difficoltà oggettive che stanno attraversando i Comuni: «Abbiamo parlato con assessori e funzionari che sono stati molto gentili: le risorse non ci sono, ma restiamo convinti che si poteva trovare un rimedio». Questione di costi, si diceva. Per il trasporto di trenta bambini il Comune spendeva 54mila euro l'anno. Troppi, secondo l'assessore all'Istruzione Massimo Casira-

ghi: «La verità è che il servizio non è sufficientemente richiesto dagli utenti. In una città di oltre 13mila abitanti, solo una trentina di famiglie usufruivano del tra-

## L'ASSESSORE

**Spese alte e pochi utenti  
Per far quadrare i conti  
servono 100-150 persone**

sporto scolastico. Le spese sono insostenibili. I bus si sarebbero potuti mantenere, pur con degli sforzi, se fosse stato riscontrato il bisogno reale di almeno 100 o 150 utenti». La scelta di abolire il servizio deriva anche da una conside-

razione geografica: «Villasanta ha un territorio estremamente ridotto, non esistono frazioni lontane dagli istituti scolastici. Il massimo della distanza si aggira sui due chilometri», aggiunge Casiraghi. Mentre l'opposizione non ci sta. Il capogruppo Guido Battistini contesta il provvedimento parlando di scarsi investimenti nella scuola: «L'abolizione tout-court del servizio è stata una decisione sbagliata. Capisco il problema dei costi, ma forse si sarebbe potuto agire in un altro modo. Per esempio ritoccando verso l'alto le tariffe. Inoltre i soldi risparmiati non sono stati reinvestiti nell'ambito scolastico, finendo invece in un calderone indistinto. E le famiglie che avevano davvero bisogno ora devono arrangiarsi».